

EUGENIO
IN VIA DI GIOIA

Storie di una band che non si è ancora sciolta



EUGENIO IN VIA DI GIOIA

**Storie di una band
che non si è ancora
sciolta**

Rizzoli

Publicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-19590-4

Prima edizione: aprile 2026

Impaginazione: Corpo4 Team

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato,
inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità
di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore
e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Storie di una band che non si è ancora sciolta

Immaginate questo libro come un puzzle, un mosaico,

un ritratto che si compone di tante pennellate fatte di ricordi, aneddoti, esperienze. Tutte insieme, pagina dopo pagina, raccontano chi siamo noi a partire dagli inizi, anche prima di incontrarci. È la storia di un sogno che è insieme un progetto, iniziato sui marciapiedi di Torino, ma anche di Berlino e di Londra. All'inizio era solo nostro, poi con il tempo è stato ascoltato e cantato da tantissime altre persone, tutte quelle che hanno scelto la nostra musica come colonna sonora di un pezzetto di vita, finendo per condividere qualcosa. Cosa, esattamente, lo scoprirete leggendo: riguarda canzoni, momenti, pranzi e cene, dubbi, pensieri, utopie. Troverete la storia di chi lascia il luogo in cui è nato e cresciuto perché sente che gli va stretto, quella di chi si confronta con le aspirazioni di un genitore, di viaggi e di moltissime ore trascorse sulle strade del Paese a bordo di una vecchia monovolume. È la storia di una Torino non troppo lontana ma già tanto diversa, in cui tutto sembrava possibile, di certi sapori inconfondibili, di ricette preparate usando le verdure dell'orto e di kebab mangiati per strada a mezzanotte, seduti a terra sul marciapiede. Questa è la storia di quattro amici – noi – e di come siamo arrivati fino a qui, su queste pagine che state leggendo proprio ora. Ce lo siamo chiesti: «Come possiamo raccontarla al meglio? Che cosa è davvero rilevante? Che cosa merita di essere condiviso? Come trovare l'equilibrio tra noi

quattro, con le nostre differenze, i gusti, i caratteri e il passato, unici per ciascuno di noi?».

Volevamo scrivere un diario dei ricordi per non dimenticare tutte le cose belle e assurde che abbiamo vissuto, per tenere traccia delle esperienze maturate e non commettere in futuro gli stessi errori, per riguardarci da fuori e scoprire se, con il tempo, le stesse storie cambiano significato e suscitano altre emozioni. Ma, ovviamente, non è facile mettere insieme quattro teste, otto mani e centomila pensieri.

Abbiamo deciso di fare così: scegliere otto storie che ci piacciono, in totale libertà. Storie che ci rappresentano, che sentiamo rilevanti. Quella è stata la prima decisione, ed è stata facile. Quegli otto mondi, due a testa, funzionavano molto bene per raccontare gli Eugenio in Via Di Gioia. Poi è stato anche chiaro che ci permettevano di svelare qualcosa di noi che non trovava spazio nelle nostre canzoni. Insomma, questo è un libro su otto storie piccole che contengono mondi enormi. Più qualcosa d'altro.

E quindi, cominciamo da due a testa, ma non sono solo otto capitoli... il risultato è sempre superiore alla somma delle singole parti.

Lorenzo, Paolo, Emanuele, Eugenio

13 • **PROVINCIA**

... quella che qualcuno lascia e dove qualcuno torna, che a volte va stretta, a volte è un abbraccio di conforto, un porto sicuro. Dalla provincia sono partito io.

Lorenzo

37 • **CIBO**

... dai panini mangiati di notte dopo i primi concerti alle pentole di amatriciana portate dai nostri fan romani: la storia di ciascuno la si potrebbe scrivere con le ricette e i sapori. Se non avessi fatto il musicista, forse sarei stato cuoco.

Paolo

59 • **SOGNI**

... realizzati, anche se non sapevi di averli, un giorno alla volta, rimettendo in discussione ogni decisione presa in quel delicato momento della vita in cui ti ritrovi a cercare una risposta alla fatidica domanda: «Cosa farò da grande?».

Emanuele